

Scheda tecnica PAVIMIX ME F CFRS

Calcestruzzo rinforzato con fibre sintetiche a prestazione specifico per pavimentazioni industriali durevoli su massicciata

Descrizione prodotto:

Calcestruzzo fibrorinforzato idoneo a pavimentazioni esterne soggette a climi rigidi per il contenimento delle fessurazioni in fase plastica.

Classe di resistenza: Rck minima 30 N/mm².

Classe di esposizione ambientale: XF2-XF3.

Valori limiti composizionali:

- Rapporto acqua/cemento $\leq 0,50$.
- Contenuto minimo di cemento: 340 kg per metro cubo di calcestruzzo.

Consistenza: valore di riferimento di abbassamento al cono di Abrams, **Slump di Riferimento, 230 mm** (con additivo superfluidificante specifico per pavimentazioni).

Tolleranze sulla misura di cedimento al cono di Abrams ± 30 mm (UNI EN 206-1).

Diametro nominale massimo degli aggregati: Dmax 31,5 mm (32 mm).

Contenuto in aria: $5 \pm 1\%$.

Contenuto di fibre sintetiche per mc di calcestruzzo: 0,9 kg.

Dati prestazionali del calcestruzzo:

Ritiro idraulico: $< 380 \pm 20$ $\mu\text{m}/\text{m}$ in condizioni standard.

Modulo elastico secante a compressione: 31220 MPa (D.M. 9 Gennaio 1996).

Resistenza media a trazione per flessione: 3,1 MPa (D.M. 9 Gennaio 1996).

Tempo di fine presa: i tempi di inizio e fine prese sono influenzati dalle condizioni termo-igrometriche durante le fasi di getto. I tempi di finitura possono variare in funzione delle condizioni ambientali ed operative dell'impresa.

Posa in opera: staggia vibrante.

Posa in opera meccanizzata: prescrivere la classe di consistenza S3.

Taglio dei giunti: non oltre le 24 ore dalla finitura.

Stagionatura: ad umido per 7 giorni (teli di polietilene, tessuto non tessuto, acqua nebulizzata, agenti antievpaporanti).

Tempo di attesa prima della messa in esercizio della pavimentazione: non inferiore ai 14 giorni.

Per la determinazione degli spessori, giunti e carichi sopportabili: vedere Relazione Tecnica.

Voce di capitolato: Rck min. 30 N/mm² CFRS XF2-XF3 Dmax 31,5 SdR 230 mm

La Calcestruzzi dichiara che con spessori non inferiori a 15 cm ed un K della massicciata di almeno 60 MPa/m, con una corretta posa e stagionatura del materiale fornito, nonché un'accurata progettazione dei giunti, la pavimentazione è capace di sopportare:

- Carichi concentrati impressi da una scaffalatura di 7 ripiani con un carico di 500 kg per ripiano. (equivalente a 17,5 kN per appoggio di dimensioni di 150 cm²).
- Carichi distribuiti su filari di pallets in misura di circa 70 kN/m².
- Carichi di veicoli in moto quali carrelli elevatori di portata pari a circa 2,5 t.

La classificazione, secondo la norma UNI 11146, è la seguente: tipo 2 o tipo 3 per autorimesse e piazzali. Vedi tabella sul retro.

Pavimix è prodotto secondo le indicazioni del Capitolato Tecnico CONPAVIPER.



Calcestruzzi
Italcementi Group

Classificazione dei pavimenti industriali in base all'utilizzo (UNI 11146)

Tipo	Campi d'impiego prevalenti	Condizioni di carico più frequenti*
1	<ul style="list-style-type: none"> • Uffici, marciapiedi, cantine, disimpegni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Statiche e dinamiche non comprese nei tipi successivi.
2	<ul style="list-style-type: none"> • Autorimesse, piazzali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Automezzi su pneumatici di massa totale $\leq 3,5$ t.
3	<ul style="list-style-type: none"> • Magazzini e industria con uso occasionale di transpallets, presenza di scaffalature leggere. • Piazzali autorimesse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Carrelli elevatori con pneumatici di massa totale $\leq 2,5$ t. • Scaffalature aventi carico massimo ≤ 10 kN/appoggio. • Automezzi su pneumatici di massa totale ≤ 13 t.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Magazzini grande distribuzione e industria con uso intensivo di carrelli elevatori, presenza di scaffalature. 	<ul style="list-style-type: none"> • Carrelli elevatori con pneumatici di massa totale $> 2,5$ t. • Transpallets con massa totale ≤ 1 t. • Carrelli elevatori con ruote piene di massa totale $\leq 4,5$ t. • Scaffalature aventi carico massimo ≤ 30 kN/appoggio. • Automezzi su pneumatici di massa totale ≤ 30 t.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Industria, scaffalature, moli e banchine portuali e carichi speciali, piazzali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Transpallets con massa totale > 1 t. • Carrelli elevatori con ruote piene di massa totale $> 4,5$ t. • Scaffalature aventi carico massimo > 30 kN/appoggio. • Automezzi su pneumatici di massa totale > 30 t.

* Nota: per tutti i pavimenti vedere la legislazione vigente.

Consigli tecnici

- Le fibre sintetiche devono essere aggiunte durante la fase di carico del calcestruzzo.
- Verificare che al momento del getto la temperatura del calcestruzzo non sia inferiore a 5 °C e non superiore ai 33 °C.
- Verificare che la massicciata e le armature non siano gelate o ricoperte da brina.
- Verificare che la barriera antievaporante sia posata e tesa uniformemente.
- Posare le reti elettrosaldate in modo tale da non essere a contatto diretto con la massicciata.
- Le autobetoniere non devono transitare sulle reti elettrosaldate.
- Qualora la posa fosse meccanizzata (Laser Screed) vibrare ad ago in prossimità dei giunti di costruzione, dei pilastri, dei muri, dei chiusini e dove la staggia vibrante non arriva.